



**Sabato, 31.08. – ore 18:00, Sala Gustav Mahler**

## **ORCHESTRA GIOVANILE ITALIANA**

**Alexander Lonquich**, direzione

### Programma:

**Pjotr Iljitsch Tschaikowsky: „Nussknacker“ - Suite dal balletto „Schiaccianoci“ op.71**

- *Ouverture miniature: Allegro giusto, 2/4 Takt, B-Dur*
- *Danses caractéristiques:*
  - *Marche: Tempo di marcia viva, 4/4 Takt, G-Dur*
  - *Danse de la Fée Dragée (Tanz der Zuckerfee): Andante non troppo, 2/4 Takt, e-moll*
  - *Danse russe Trepak (Russischer Tanz): Tempo di Trepak, molto vivace, 2/4 Takt, G-Dur*
  - *Danse arabe (Arabischer Tanz): Allegretto, 3/8 Takt, g-moll*
  - *Danse chinoise (Chinesischer Tanz): Allegro moderato, 4/4 Takt, B-Dur*
  - *Danse des mirlitons (Tanz der Rohrflöten): Moderato assai, 2/4 Takt, D-Dur*
- *Valse des fleurs (Blumenwalzer): Tempo di Valse, 3/4 Takt, D-Dur*

**Maurice Ravel: La Valse - Poème chorégraphique pour Orchestre**

---000---

- **Pjotr Iljitsch Tschaikowsky: Sinfonia Nr. 5 i mi min, op.64**
  - *Andante - Scherzo. Allegro con anima - Molto più tranquillo*
  - *Satz: Andante cantabile, con alcuna licenza - Andante maestoso con piano*
  - *Satz: Walzer. Allegro moderato*
  - *Satz: Finale. Andante maestoso (con fiamma) - Non allegro - Presto molto furioso - Molto assai e molto maestoso - Allegro vivace*

La suite dal balletto „**Lo Schiaccianoci**“ fu realizzata nell'agosto 1892 dal musicista stesso, che a differenza degli altri due propri balletti, per i quali non era convinto a creare una Suite, lo fece su invito come "anteprima" della prossima realizzazione e fu diretta da lui stesso a San Pietroburgo il 7 marzo 1892 con esito trionfale.

Nel 1919 Diaghilev commissionò a **Ravel** un balletto su temi viennesi. Ma quando ricevette la partitura, la rifiutò. Fu poi Ida Rubinstein a metterla in scena, il 20 novembre 1928, all'Opera di Parigi, con un'accoglienza entusiastica, ma intanto la prima esecuzione aveva avuto luogo

in forma di concerto il 12 dicembre 1920, con l'Orchestra Lamoureux di Parigi diretta da Camille Chevillard.

Nell'estate del 1888 **Tschaikowsky** scrisse alla signora von Meck: "Voglio ora lavorare accanitamente; sento in me un impulso fortissimo di dimostrare non soltanto agli altri, ma a me stesso, che la mia capacità di comporre non è esaurita." Si tratta della Quinta Sinfonia, composta nell'estate del 1888 nel breve lasso di tempo di tre mesi, a Frolovskoje, altro piccolo villaggio presso Klin. Solo qualche mese dopo esser stata finita, la Quinta Sinfonia venne presentata in prima esecuzione a Pietroburgo sotto la direzione dell'autore.